

VareseNews

Gli affari di Rizzi in Brasile e quella bici regalata a Felipe Massa

Pubblicato: Mercoledì 17 Febbraio 2016



Sarebbero riusciti a lucrare anche sul progetto di Regione Lombardia per costruire un ospedale in una zona disagiata del Brasile, coinvolgendo anche l'ignaro pilota di Formula Uno carioca **Felipe Massa** (molto conosciuto anche in Italia per i suoi trascorsi in Ferrari, ndr). Anche se tra i capi di imputazione dell'operazione Smile che ha portato all'arresto di Fabio Rizzi e di altre 20 persone non compare nessuna contestazione in merito a questi fatti, i pm ne parlano in maniera diffusa nelle centinaia di pagine dell'ordinanza.

La Procura di Monza ipotizza che il consigliere leghista **Fabio Rizzi** e il suo braccio destro **Mario Longo**, coadiuvati dall'immobiliarista **Stefano Russo**, sarebbero riusciti ad intascarsi oltre due milioni di euro a testa dall'operazione attraverso consulenze, intermediazioni e garantendo interessi come quello del colosso **Techint**.

Il magistrato, nell'ordinanza di custodia cautelare, definisce i due “**sprejudicati e avidi**” riportando la trascrizione di un'intercettazione ambientale, da cui emergerebbe con chiarezza come la funzione e gli interessi pubblici siano assolutamente secondari ed esclusivamente funzionali al profitto privato proprio che deve necessariamente essere occultato, attraverso la creazione di società estere dove i due avrebbero fatto confluire i proventi illeciti.

In una conversazione ambientale intercettata tra Fabio Rizzi e la moglie **Lorena Pagani** emergono gli

affari brasiliani del consigliere regionale. La donna chiede a Rizzi quale sia, allo stato attuale, il suo stipendio e Rizzi risponde che percepisce circa 8.000, euro dei quali ne versa 1.500 alla Lega Nord e 5.000 di mutuo. La moglie si propone di aiutare il marito a pagare parte del mutuo ma lui la tranquillizza dicendo che è in attesa che vada in porto “qualche affare societario”.

Rizzi dice che se dovessero arrivare delle operazioni giuste riuscirebbe ad estinguere i mutui e, a domanda, risponde di essere certo che arriveranno e spera subito dopo l'estate. A conti fatti, siamo nell'agosto del 2015, **Rizzi punta ad incassare due milioni di euro dall'affare dell'ospedale pediatrico in Brasile** e altri 300 mila da una partita di zucchero dal Brasile alla Russia.

L'intreccio societario dove far confluire i proventi illeciti era gestito da Stefano Lorusso. Era stata realizzata una società lussemburghese in cui Rizzi e Longo, in società con Lorusso, avevano affiancato l'americana **More Than Lux Corp**, le cui quote dovrebbero essere acquisite dalla panemense “**Inside Out**” (una società nella quale nessuno può sapere chi c'è dietro).

Dalle intercettazioni emergerebbe che queste non sono le sole costituite dagli indagati, risultandone una seconda a Panama, la **IBESTI International inc.**, e una a Dubai. Quest'ultima emerge dalle parole dello stesso Longo che in un'altra intercettazione in cui Longo parla di soldi (un milioncino di euro) da trasferire sul conto a Montecarlo.

Infine, in questa vicenda brasiliana, emerge anche il ruolo di **Sandro Pignataro**, che promette una dazione di danaro ai due equivalente al 25% del finanziamento ottenuto da Finlombarda (finanziaria di Regione Lombardia), grazie alle presunte pressioni di Rizzi e Longo. Pignataro avrebbe ottenuto 685 mila euro per una società che produce biciclette di alta gamma a Ferno, la stessa bicicletta coi colori del Brasile (nella foto pubblicata dal sito www.ininsubria.it) che verrà regalata a Felipe Massa nell'ambito del progetto per l'ospedale pediatrico.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it